

Il pastore come chiave per la crescita della chiesa "piccola"

Gary Reinecke e Robert E. Logan

Esamina i tuoi motivi: Perché vuoi infrangere l'ostacolo, ossia un numero relativamente basso di persone in chiesa? Se la risposta è maggior prestigio, fai attenzione – i benefici hanno vita corta nel migliore dei casi. Più gente? Ricorda che più gente significa più responsabilità. **Fondamentalmente, la sola ragione adeguata per infrangere l'ostacolo è il desiderio di fare discepoli tra coloro che non credono. Se hai una passione per fare più e migliori discepoli, Dio sarà benedetto e il Regno avanzerà.**

Lascia che Dio allarghi la tua visione al di là della tua comunità. Lui desidera lanciare il tuo ministero per raggiungere ogni genere di persone, etnie e nazioni. **Consentigli di sviluppare in te una passione per la gente.** La preghiera personale produce una tale trasformazione nella vita di un pastore da fissare la sua attenzione alle preoccupazioni che muovono il cuore di Dio. La preghiera deve essere consistente, intensa e paziente. Dalla preghiera viene una capacità di lavoro santa e un'efficacia santa che produce risultati drammatici (**Matteo 16:18-19**).

L'angoscia per coloro che sono persi nasce dalla preghiera, ma quell'angoscia deve condurre ad un ministero intenzionalmente attivo, pratico e rivolto alle necessità. Studia gli esempi di una fede che muove le montagne, come quelli che si trovano in **Ebrei 11**, mentre chiedi a Dio di accrescere la tua fede. **Troverai che la fede necessariamente comporta di assumere rischi (Efesini 3:20-21).**

Per aprirsi un varco nella mentalità della piccola-chiesa, i pastori devono spesso lavorare per vincere blocchi personali. Forse una delle sfide più grandi che si pongono di fronte a un pastore è quella di cambiare dall'essere il pastore del gregge a essere il gestore della mandria. Per compiere quel cambiamento **si deve consentire ad altri di essere direttamente in carica del ministero invece di fare tutto di persona.** I pastori devono avere la volontà di delegare le responsabilità pastorali ad altri individui che siano dotati e riconoscere che ci sarà gente nella congregazione a cui non provvederanno direttamente la cura pastorale. **In molti casi, ciò significherà rinunciare al bisogno di sentirsi cercati.**

Dobbiamo diventare il tipo di leader che può avere la visione, disegnare una strategia efficace per raggiungerla e poi mobilitare la nostra gente per implementare quella strategia. Considera le possibilità: se sapessimo che non possiamo fallire, cosa vorrebbe ottenere Dio per mezzo di noi?

Quest'articolo è stato scritto da Gary Reinecke e Robert E. Logan, direttore esecutivo di CoachNet®, per il sito www.CoachNet.org (in inglese). Usato ed adattato con permesso.

© www.missioneperte.it – visitate il sito, che contiene molto materiale gratuito e il Corso Omega.